



Paolo di Tarso

«Apostolo per vocazione»



Paolo di Tarso

“Vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune.” (1Cor 12,5-7)

1. Quali sono le **differenze** alle quali si riferisce Paolo?
2. In che modo l'**unità della fede** agisce rispetto alle differenze?



Paolo di Tarso

Chi era?

Ebreo praticante, inizialmente fu a servizio del Sinedrio e **persecutore dei cristiani**.

Determinante fu l'**esperienza di Damasco** (avvenuta presumibilmente nel 35) su cui si fonda la sua missione apostolica. Il Signore gli si manifesta come luce accecante che lo priva della vista.





Paolo di Tarso

Nacque alla fine del I secolo d.C.; era di **famiglia ebraica** e abitava a Tarso, città ellenistica e centro di cultura greca (in Cilicia, attuale Turchia).

Come tutti gli abitanti della **diaspora** (esilio che avvenne durante i regni di Babilonia e sotto l'impero romano), possedeva due nomi:

- **Saulo** → perché proveniente dalla *tribù di Beniamino* (Saùl, massimo rappresentante);
- **Paolo** → in latino *Paulus Tarsensis*.

Paolo era anche **cittadino romano**, cittadinanza costata parecchio al padre (o al nonno).



Paolo di Tarso

Attività missionaria

Dopo la conversione, Paolo lasciò Damasco e passò un po' di tempo in **Arabia**, a sud-est del Mar Morto.

Svolse attività di proselitismo anche in **Siria** e in **Cilicia**.

L'attività missionaria di Paolo si sviluppò in tempi brevi grazie alla collaborazione di **Barnaba** (probabilmente cugino dell'evangelista Marco), che lo portò con sé ad **Antiochia**, in **Turchia**, dove i due operarono insieme per un certo tempo.



Paolo di Tarso

Attività missionaria

Predilige i **luoghi urbani**, dove vi era un'ampia concentrazione di popolazione, fatta di residenti e stranieri, liberi e schiavi, con la presenza di istituzioni tipiche delle città del mondo antico.

Abitualmente iniziava **l'attività di annuncio presso la sinagoga**, centro di raccolta dei "fratelli" ebrei.

Dopo il terzo viaggio missionario Paolo andò a Gerusalemme, nonostante una profezia lo avesse avvisato che lì sarebbe stato arrestato.



Paolo di Tarso

La sua presenza fece scoppiare un tumulto ed egli **venne accusato di aver violato la Legge** introducendo un pagano nel Tempio.

Venne arrestato e, in quanto cittadino romano, si appellò al diritto di essere giudicato a Roma. Qui visse due anni in una casa privata, sorvegliato da guardie, predicando il Vangelo ai visitatori (At 28, 31).

Il libro degli Atti non fornisce informazioni sull'esito del processo. Secondo alcune tradizioni viene ipotizzato un successivo viaggio in Spagna. Rientrato a Roma, **fu martirizzato per decapitazione** lungo la via Ostiense, **intorno al 67 d.C.**



Paolo di Tarso

Lettere Paoline

Sono 13 e occupano gran parte del Nuovo Testamento. Sono state **scritte durante la sua attività missionaria, durata circa 20 anni.**

In esse sono contenute ampie riflessioni teologiche su Gesù Cristo e vengono trattate tematiche di ordine pratico e di ordine teorico che le comunità cristiane dovevano affrontare nei contatti con il mondo ebraico e il mondo pagano.



Paolo di Tarso

Lettere Paoline

Da queste emergono:

- La sua **preparazione culturale**;
- L'**abilità retorica**
- La **padronanza dell'Antico Testamento**



Paolo di Tarso

1. Cosa significa il termine “conversione”?
2. In quali contesti può essere usato?